

→ **Il premier** ringrazia il Parlamento e invita gli italiani ad acquistare Btp. «In Europa a testa alta»

Sì del Senato, la manovra è legge

Il sì alla manovra anche dal Senato, Monti avvia la fase due: «A testa alta in Europa». Il premier: «L'appoggio dei partiti al governo è molto più ampio di quanto le forze politiche lascino intendere». «Si acquistino Bot e Btp».

NINNI ANDRIOLO

ROMA

Via libera anche dal Senato. Provvedimento Salva-Italia approvato «entro Natale»: Monti mantiene il patto con l'Europa e pensa già al dopo. Alla «fase due» che spiega - «è già cominciata» e che «verrà sviluppata a grande velocità». Al Senato 24 voti in meno rispetto al 17 novembre? «L'Aula ha definitivamente approvato il decreto e ne sono lieto», sdrammatizza il presidente del Consiglio.

Pd, Pdl, Terzo Polo, Coesione nazionale-Io Sud hanno votato a favore. Contrari Svp, Lega e i 12 senatori dell'Italia dei Valori. Carroccio ancora sulle barricate. «Ieri vi siete tutti indignati per le nostre proteste in Aula - arringa Bricolo (mentre Bossi attacca il decreto "affossa Italia") - Ma ci sono milioni di persone che ci chiedono di far sentire forte la nostra voce di protesta. Noi siamo fieri di averlo fatto e lo faremo ancora».

LA LEGA RAPITA

Durissimo con la «demagogia» leghista il Pd Latorre. «La Lega, che sino a poche ore fa era al governo, è come rapita da un'ebbrezza rivoluzionaria quando i suoi esponenti vengono in Aula o sono davanti alle telecamere». Appena le tv si spengono, però, «eccoli pronti a votare per il mantenimento dei doppi incarichi e dei doppi stipendi di sindaci e senatori». E il Carroccio, ancora, corre «a urlare contro il Mezzogiorno dei poveri pensionati», per poi «difendere il Sud dei Cosentino». Anna Finocchiaro apprezza Monti perché «ha illustrato al Parlamento la manovra prima che il Consiglio dei ministri l'approvasse». Mentre D'Alia, Terzo Polo, accusa il Carroccio di aver attaccato «a testa bassa il vice ministro dell'economia Grilli che, pure, appena qualche giorno fa avete candidato a



Mario Monti con il ministro Elsa Fornero ieri al Senato

governatore della Banca d'Italia.

L'ok del Pdl «malgrado le luci e le ombre di questa manovra»? Gasparri accusa il Pd e le Coop, poi chiudendo in chiave patriottica la dichiarazione di voto - rivela che qualche giorno fa è stato ad Assisi. «Quando vado lì - spiega con tono ispirato - penso all'Italia ricca di valori e di fede; senza la nostra identità l'Europa non sarebbe nulla».

Conclusione? «Siamo indeboliti dagli spread, ma siamo rafforzati dalle nostre cattedrali e dalla nostra storia». Votando la manovra il Pdl ha scelto «il male minore», sintetizza Berlusconi, da Milano. E l'ex premier non rinuncia a far capire che Monti deve fare i conti innanzitutto con lui e con il suo partito. Ma ai partiti, ieri, il Presidente del Consiglio ha inviato un messaggio un po' stizzito. Dopo averli ringraziati per «il grande onere che si sono accollati», infatti, ha spiegato «ai cittadini» che «l'appoggio che questo governo sta ricevendo dalle forze politiche è molto più grande di quello che le stesse lasciano credere o dichiarano».

Una replica agra, malgrado il tono, ai distinguo che il governo tecnico non aveva messo in conto, convinto di un lasciapassare senza condizioni. Risentimento nei confronti del Pdl? Sì ma non solo.

«CAPISCO LE ESIGENZE»

«Capisco benissimo che ci siano delle occasioni in cui i colloqui che hanno luogo, per esempio, con il Presidente del Consiglio da parte

Lo scontro in Aula

Latorre attacca la Lega Gasparri se la prende con Pd e Coop

delle forze politiche, vengano poi presentati esternamente piuttosto dal punto di vista del veto o della forte pressione - spiega Monti - Capisco benissimo le esigenze che possono, a volte, indurre l'uno, l'altro o l'altro ancora dei partiti che sostengono la nostra azione a prospettare così, alle rispettive basi, il modo di rapportarsi con il Gover-

no. Lo capisco e non vedo ciò come una diminutio nei confronti del Governo....».

E infine: «Andiamo avanti così, se ciò è utile, e sappiate che ogni modo, strutturato con le modalità che possono essere gradite ai partiti, che ci consenta di consultarvi di più anche in anticipo, agevola la nostra non semplicissima azione, nell'interesse del Paese». Mi chiedete di concertare in anticipo - bacchetta Monti - Poi, però, non riuscite a deciderne il modo.

Messaggio in qualche modo autocritico, ai sindacati, infine. «Su mercato del lavoro e i ammortizzatori sociali sarà necessario procedere con uno stile dei rapporti con le parti sociali diverso da quello di questa prima fase», assicura il premier.

E Monti annuncia, per la fase due, un approfondimento su spesa pubblica, sviluppo e crescita. Appello al Paese, infine: «Essenziale che gli italiani sottoscrivano Bot e Btp le cui rendite sono elevatissime. Occorre che abbiamo fiducia in noi stessi». ♦